

Contenuto

— Relazione .....

— Dichiarazione .....

— Lettera testimoniale .....

— Doc. appartenenza .....

    alla « Acqui » .....

— Corrispondenza .....

Grado *Serg. Maggiore*

Cognome *Rodelli*

Nome *Giuseppe*

Paternità *Carlo*

Maternità *Anna Maria*

Luogo di nascita *Palermo*

Data di nascita *20 settembre 1914*

Arma *Artiglieria*

Reparto *CLXXXVIII gr. da*  
*155/44*

D. Militare .....

Indirizzo .....

Comportamento { .....

Osservazioni

*9*

.....

.....

Fatti d'arme .....

.....

.....

Eventi particolari .....

.....

Sergente maggiore Rosselli Emanuele di Calogero e di Accarezzato Gaetana  
nato a Palermo il 20/9/1914 - Distretto  
di Agrigento-

Carica ricoperta l'8 Settembre 1943 - Sergente maggiore Capo R.T. del 188°  
Gruppo da I55/I4- Comando Gruppo-  
Fuggito alla cattura dei tedeschi il  
24 Settembre 1943- Con i partigiani  
greci fino all'ottobre 1944-  
da tale data a disposizione del  
Capitano Apollonio+

*Recomandata #° 3207  
del 1°/10/46*

Roma, 30 Settembre 1946

*Vedi cartella  
pelle Vica*

Caro DELLA PICA,

mi è stata restituita in questi giorni la proposta di trasferimento in S.P.E per merito di guerra relativa al nostro bravo serg.magg. ROSSELLI.

Per difficoltà intervenute mi è stato detto che era opportuno che la proposta la facessi direttamente tu e la presentassi al Comando Territoriale di Napoli, in modo da farle seguire la normale via gerarchica. Appena tu l'avrai presentata, se vorrai usarmi la cortesia di comunicarmelo, io la farò richiamare dal Ministero della Guerra per un sollecito disbrigo e per le note ulteriori. Se ti va bene la motivazione della proposta come l'ho stesa io, non hai che da ricopiarla sui moduli che ti allego (tre copie) e quindi consegnarla.

Colgo l'occasione, caro Della Pica, per inviarti il mio più affettuoso saluto. Sono profondamente spiacente per quanto tra noi è avvenuto a Taranto, ma forse non è per lettera che si possa addivenire ad una spiegazione. Se Iddio vorrà forse un giorno potremo incontrarci e allora sono sicuro che, a mente serena, ogni malinteso potrà svanire.

Cordialmente



Anch'io, li 29-10-46.

Egregio Sig. Capitano,

Come sta? Come vanno le nostre cose? In questi giorni ho ricevuto una comunicazione dalla Associazione Ricostituzione Alta Italia della Div. "Aequi" e mi chiedeva il reparto in cui sono stato effettivo e se conoscessero reduci della Divisione.

Io ho fatto il servizio mio, quella di San Luigi, di Borno e Fagnonevi trincerati e valde un po' di lei per quella che feci a l'atto della partenza da Anversa per seguire la bandiera e le armi e mi ha fatto -

Lei ricominciò sopra più di una cosa l'incarico della Alta Italia.

Un dispiace moltissimo, so che è una cosa che non fa lei sentire lamentele la mia situazione presente, ma lei capisce, Sig. Capitano che c'è di mezzo la mia esistenza e pertanto lo prego di fare venire delle parole e questa parola di chiama quello è la mia posizione. Il Sig. uff. OSSORIO la sollecita ed io in attesa di ricevere qualche buona notizia, lo saluto con tutto affetto.

Uff. Uff. Roselli Emanuele  
P. A. S. Comitato II° Reg.  
Anch'io -

Propongo il Sergente Maggiore

R O S S E L L I E M A N U E L E

di Calogero e di Accarezzato Gaetano, nato a Palermo il 20 settembre 1917, per il trasferimento in S.P.E. per merito di guerra .

M O T I V O : Sottufficiale addetto ai collegamenti di un Gruppo di Artiglieria dipendente dalla Divisione " Acqui" durante i combattimenti svoltisi a Cefalonia nel settembre 1943 contro i tedeschi, sprezzante dei violentissimi bombardamenti e spezzonamenti aerei che si accanivano soprattutto sulle batterie, si prodigava con slancio ed ardore a ripristinare le linee telefoniche continuamente interrotte .

Travolto il suo Gruppo dal nemico, dopo aver distrutto i materiali di collegamento, si rifugiava sulle montagne dell'isola per sfuggire alla cattura .

Raggiunta la terra ferma si univa ai patrioti greci per continuare attivamente la lotta contro il tedesco invasore.

Rientrato in Patria chiedeva ed otteneva di entrare nei Gruppi di combattimento .

Fulgido esempio di radicato e profondo senso dell'Onor Militare, coerenza morale ed amor di Patria.

Cefalonia ( Grecia ) settembre 1943 - Ottobre 1944

( Capitano Renzo Apollonio)

~~168771~~

Il. S. G. Maggi. Hostelli d'infanzia di Bologna  
nato a Palermo il 20/9/1917

Attualmente in forza presso la Scuola  
Genio Battersi (Anversa)

È ~~ben~~ valoroso combattente di befo-  
nio. Dopo la distruzione si è dato alla  
macchia e ha continuato a lottare  
nelle file dell'ELAS. Liberato, lafe-  
locio, si è ritrovato in un altro  
posto nel "Rappuffamento" Vostiano  
Venditi e qui

Non ha più stato ammesso alla carriera  
continuativa, ma ha come risultato  
i suoi documenti appo comprovanti  
la ~~2a~~ 2a esperienza ora dove verrà  
confermato. Trattandosi di ottimo elemento,

to se per merito di fatto si può dire venuto  
a riprendere al suo collocamento - confedo.

Per merito - fuori detto. Per lo

attualemente in forza presso

Ufficio di Berlino 235 Per terra

buonia. ~~buona~~

~~tra~~ parte che gli è stato

definito il ricollocamento in

confedo chiede di venir trasferi-

to ad uno dei reparti dipendenti

delle ~~stelle~~ centrali similari

di Berlino alla base.

L'elemento è di particolare utilità.

L'elemento è ~~un~~

appassionato della vita militare e per il quale  
il capo è pronto a sacrificare ogni cosa per assicurare  
una prospera di un elemento in carriera e in un



La notte del 24/9/43, io, sergente maggiore Rosselli, il tenente Della Pica e l'unico artigliere rimasto del Comando di Gruppo, certo Di Capua Giuseppe, ci portammo cautamente nel bosco adiacente al paese di Troianata (vidi più di 600 cadaveri sulle strade e nelle vicinanze dei pozzi dove successivamente <sup>vennero</sup> buttati !!!).- L'indomani proseguimmo per la zona di AKROTIRI onde il 15 novembre ci imbarcammo per KATOCHI ed ivi sbarcati fummo derubati degli oggetti di vestiario e delle cose che ci rimanevano più care! E' necessario notificare che, in seguito a ripetuti rastrellamenti da parte dei teutonici, il 30 novembre mi sbandai e non riuscii più a prendere contatto coi miei compagni.-

Con il 1° gennaio del 44 intrapresi la collaborazione coi patrioti nelle Regioni di AKARNANIAS- EVRITANNIAS-VALTO e KARPINISI.- Presi parte ad una spedizione partigiana tendente alla liberazione di 500 italiani prigionieri nella città di Agrignon e precisamente in zona "LE KALIVE".- Partecipai, nell'agosto 1944, ad una cuentissima battaglia impegnata nel settore LAMIA-KARPISISI, battaglia che causò gravissimi danni nelle file dei partigiani e spaventose distruzioni agli abitati.-

Il 26 ottobre 1944, giunse al Comando del 239° Reggimento partigiani, in località Valto, la notizia che i pochi tedeschi rimasti a Cefalonia, erano fuggiti sotto il tiro dell'artiglieria italiana e successivamente affondati dagli aerei inglesi.- Il 30 ottobre ritornavo ad Argostoli e mi presentavo al capitano APOLLONIO comandante dei superstiti della Divisione "ACQUI".-

*Rosselli, 28/2/46* *Rosselli*



o/o

La notte del 24/9/43, io, sergente maggiore Rosselli, il tenente Della Pica e l'unico artigliere rimasto del Comando di Gruppo, certo Di Capua Giuseppe, ci portammo cautamente nel bosco adiacente al paese di Troianata (vidi più di 600 cadaveri sulle strade e nelle vicinanze dei pozzi dove successivamente <sup>vennero</sup> buttati !!!).- L'indomani riproseguiamo per la zona di AKROTIRI onde il 15 novembre ci imbarcammo per KATOCHI ed ivi sbarcati fummo derubati degli oggetti di vestiario e delle cose che ci rimanevano più care! E' necessario notificare che, in seguito a ripetuti rastrellamenti da parte dei teutonici, il 30 novembre mi sbandai e non riuscii più a prendere contatto coi miei compagni.-

Con il 1° gennaio del 44 intrapresi la collaborazione coi patrioti nelle Regioni di AKARMANIAS- EVRITANNIAS-VALTO e KARPINISI.- Presi parte ad una spedizione partigiana tendente alla liberazione di 500 italiani prigionieri nella città di Agrignón e precisamente in zona "LE KALIVE".- Partecipai, nell'agosto 1944, ad una cruentissima battaglia impegnata nel settore LAMIA-KARPISISI, battaglia che causò gravissimi danni nelle file dei partigiani e spaventose distruzioni agli abitati.-

Il 26 ottobre 1944, giunse al Comando del 239° Reggimento partigiani, in località Valto, la notizia che i pochi tedeschi rimasti a Cefalonia, erano fuggiti sotto il tiro dell'artiglieria italiana e successivamente affondati dagli aerei inglesi.- Il 30 ottobre ritornavo ad Argostoli e mi presentavo al capitano APOLLONIO comandante dei superstiti della Divisione "ACQUI".-

*Serg. Mag. Rosselli*

REGGIMENTO ADDESTRAMENTO GENIO  
Comando Battaglione Artieri

SCUOLA ARTIERI DEL GENIO  
Comando Reg. add. -

Bracciano, l' 1-3-46-

V. IL COMANDANTE DEL BATTAGLIONE  
*magg. Attilio Brancato*